



Reggio Emilia  
città  
delle persone

## Allegato

### AMBITO E

Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri

### AMBITO D

Baragalla, Buon Pastore, San Pellegrino,  
Crocetta, Migliolungo, Belvedere, Rosta Nuova,  
Strada Alta, Pappagnocca, Buco del Signore

### AMBITO B

Pieve Modolena, Carrozzone, Regina Pacis,  
Bell'Albero-Premuda, Orologio, Roncina

## Spazi e reti di comunità

Luglio 2023

**QUA**   
IL QUARTIERE BENE COMUNE



## **INDICE**

|                                      |          |
|--------------------------------------|----------|
| <b>SPAZI E RETI DI COMUNITÀ</b>      | <b>3</b> |
| Premessa                             |          |
| Spazi e Reti di comunità             | 4        |
| <b>AMBITI E, B e D</b>               | <b>4</b> |
| Il progetto SWICH - nuove proiezioni | 5        |
| <b>SCHEDA PROGETTO</b>               | <b>8</b> |



## PREMESSA

Alla fine del 2022 la Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori ha emesso il Bando Welfare, nell'ottica del perdurare degli effetti dell'epidemia Covid-19, delle sue ricadute a livello sanitario, economico e sociale, che hanno reso la collettività fragile. La suddetta situazione, unitamente all'inasprirsi della crisi economica ed internazionale, ha posto l'accento sui diversi aspetti legati al divario tra bisogni sociosanitari, di accoglienza, di tenuta dell'equilibrio sociale e di coesione che hanno reso indispensabile ripensare alle modalità di copertura pubblica dei bisogni ed alle tradizionali forme di assistenza e inclusione. Si è reso esplicito il fatto che le nuove emergenze necessitassero di una revisione del modello di welfare che ora deve necessariamente coinvolgere direttamente la società civile e la comunità.

Pertanto, il Bando Welfare si è dovuto porre in una nuova ottica rivolta a:

- potenziare il coinvolgimento dei giovani in attività propositive e generative riconoscendo loro un ruolo da protagonisti intraprendenti;
- costituire alleanze finalizzate ad una sussidiarietà circolare;
- considerare una collaborazione paritetica tra pubblica amministrazione e organizzazioni della società civile per la produzione di beni e servizi di interesse generale.

Il Bando si è rivolto agli enti del territorio di Reggio Emilia interessati ad avere un ruolo attivo in iniziative volte a costruire interventi innovativi per e con soggetti vulnerabili presenti nelle nostre comunità, valorizzando e privilegiando interventi sinergici e coordinati nella costruzione di progetti e di pratiche, aprendo il dialogo a tutte le componenti della comunità territoriale.

Gli obiettivi previsti sono stati focalizzati sul perseguimento di risultati nel contesto "Volontariato, filantropia e beneficenza", tenuto conto del fatto che resilienza e riposizionamento delle risorse e delle strategie di welfare fossero da considerarsi tratti distintivi delle trasformazioni in atto che esigono adattamento e flessibilità di fronte a sfide sempre più complesse ed eterogenee. Pertanto, gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso lo sviluppo delle proposte progettuali sono stati fortemente connessi con lo spirito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e sono stati identificati in:

- favorire la collaborazione tra tutti gli attori sociali per offrire risposte sinergiche ed efficaci alle necessità della comunità, incoraggiando alleanze e il coordinamento di competenze e risorse, quali fattori moltiplicatori e di crescita del welfare di comunità;
- svolgere una funzione di presidio sociale per contrastare il possibile aggravamento di situazioni di vulnerabilità in numerose e diversificate fasce di popolazione, attivando interventi capaci di flessibilità e capillarità;
- dare sostegno e rilievo all'impegno imprenditoriale giovanile per cui le nuove generazioni siano considerate come effettive protagoniste del loro futuro;
- promuovere azioni inclusive, che mettano la persona al centro, in quanto individuo ed al contempo membro della comunità, per un percorso di vita improntato all'equità nella valorizzazione delle diversità.

I temi di progettazione indicati dal Bando sono stati dunque incentrati sui concetti di

- "Luoghi ed alleanze per il Welfare" (necessità di ricostruzione e rigenerazione per implementare contesti relazionali e di promozione della socialità, attraverso nuove alleanze tra persone, generazioni, comunità e territori; collaborazione tra pubblico e privato sociale per allestire, ripensare e far rivivere luoghi fisici, ma soprattutto relazionali, in grado di rispondere ai nuovi bisogni);
- "Giovani protagonisti" (in veste di soggetti che avvertono maggiormente l'incertezza del futuro e l'ansia di prestazioni richiesta dalla nostra società, sono i soggetti che possono avere una percezione più puntuale delle difficoltà che stanno vivendo e la capacità inventiva

adeguata per far fronte alle criticità che attraversa la società, portando nuove idee utili per la vita sociale delle nostre “nuove” comunità;

- “PNRR - Coesione, inclusione, salute pubblica. Azioni di complementarità” (occasione unica di progettazione e intervento per la nostra comunità, identifica le potenziali iniziative che si collochino nel funzionamento quotidiano della nostra comunità, con l’obiettivo di sostenere interventi di complementarità che facilitino la funzionalità delle iniziative del Pnrr negli ambiti “Inclusione, Coesione e Salute” attraverso interventi mirati e coordinati da tavoli di confronto e co-progettazione a rete).

All’interno di questo Bando, la struttura di Policy “Politiche di Partecipazione” ha individuato una possibilità per una quota del territorio comunale, riferita agli Ambiti E, B e D, all’interno della quale sviluppare quanto realizzato nell’anno precedente.

L’obiettivo si concretizza nella volontà di sperimentare, attraverso il finanziamento della Fondazione, un Progetto in grado di mettere in rete diversi Hub di comunità collegandoli allo specifico giovanile come target ‘fragile’ su cui, nell’ambito degli Accordi di Cittadinanza degli anni precedenti, erano state realizzate specifiche progettazioni.

## **SPAZI E RETI DI COMUNITA’**

I laboratori dedicati al tema “spazi e reti di comunità” hanno avuto come obiettivo da perseguire nei diversi ambiti territoriali quello di disegnare soluzioni per servizi di prossimità territoriale, capaci di rispondere ai bisogni di cura, inclusione e socializzazione emersi dalla fase di ascolto condotta nei mesi scorsi attraverso diverse modalità e strumenti. In questo filone esploreremo attività, opportunità e occasioni di animazione territoriale per mettere in rete associazioni e realtà diverse, e costruire così condizioni perché diventino nel tempo veri e propri gruppi di progetto, e dare vita ad occasioni temporanee di servizi di prossimità che, una volta validati, potranno darsi una maggiore stabilità temporale ed organizzativa e anche una possibile scalabilità territoriale. Anche in questo secondo anno la filosofia sarà la stessa, con progetti che si possono considerare la naturale evoluzione delle pratiche messe in gioco in precedenza, sia per quel che riguarda il lavoro collaborativo tra associazioni che quello tra associazioni e territorio.

Con il Bando Welfare di Fondazione Manodori il Servizio Politiche di Partecipazione ha individuato una possibilità per una quota del territorio comunale - Ambiti E, B e D. Obiettivo era sperimentare, attraverso il finanziamento della Fondazione, un progetto in grado di mettere in rete diversi hub di comunità, collegandoli allo specifico giovanile come target ‘fragile’ su cui, con gli Accordi di cittadinanza, erano state realizzate specifiche progettazioni.

## **AMBITI E, B e D**

Nella nostra comunità e nei servizi è diffusa la percezione che la questione giovanile sia da collegarsi col disagio, poiché non sempre sono in grado di osservare, captare, accogliere gli elementi di questa condizione problematica che fa emergere settorialità, parzialità comunicativa tra istituzioni, terzo settore e cittadini. In realtà i giovani - se interpellati - sanno esprimere un potenziale che supera questo concetto. Il problema è

che mancano le opportunità anche lavorative e la partecipazione attiva dei giovani. E' forte il bisogno di innovazione che coinvolge inevitabilmente l'intergenerazionalità.

Per questi motivi in questo ambito territoriale si sono affrontati, in particolare, questi temi:

1. **intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative**, promuovere la loro creatività favorendo lo sviluppo di abilità e soft skills/competenze trasversali fondamentali per il proprio futuro personale e professionale;
2. **favorire la diffusione di spazi/centri giovanili** che possano svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire;
3. **favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani** in percorsi di crescita personale (coinvolgendo prioritariamente i giovani esclusi da i percorsi istituzionali, i cosiddetti NEET);
4. **mitigare le diseguaglianze sociali** offrendo a tutt\* i giovan\* opportunità di crescita e apprendimento per il tramite linguaggi creativi ed anche artigianali.

## **Il progetto SWICH - nuove proiezioni**

### **CONTESTO**

Nella nostra comunità e nei servizi è diffusa la percezione che la questione giovanile sia da collegarsi col disagio. In realtà i giovani - se interpellati - sanno esprimere un potenziale che supera questo concetto. Il problema è che mancano le opportunità anche lavorative e la partecipazione attiva dei giovani.

E' forte il bisogno di innovazione che coinvolge inevitabilmente l'intergenerazionalità.

La difficoltà d'inclusione in quella che può essere l'idea di cittadinanza attiva non preclude a chi ha delle buone risorse di trovare risposte e soluzioni al deserto di opportunità che spesso risulta causa di un allontanamento dalla vita del territorio: chi non trova stimoli e non può allontanarsi dal territorio si trova in situazione di disagio che può diventare conclamato.

I servizi tradizionali e la comunità non sempre sono in grado di osservare, captare, accogliere gli elementi di questa condizione problematica che fa emergere settorialità, parzialità comunicativa tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini.

Nella Provincia di Reggio Emilia, secondo l'ultimo Rapporto sulle giovani generazioni della Regione Emilia Romagna, gli adolescenti sono 37.959 unità e i giovani under 35 sono 92.277 unità con incidenza (insieme ai bambini) del 34,2 % sul totale della popolazione. Su oltre 170.000 abitanti a Reggio Emilia i giovani sotto ai 18 anni sono il 17,5% pari a 30.025 e nel capoluogo abitano oltre 17.500 giovani tra i 15 e i 25 anni.

Il contesto di proposizione del Progetto è la Città di Reggio Emilia con particolare attenzione alla dimensione policentrica nella prima cintura periferica al Centro Storico cittadino, individuando come ambiti di attività quartieri popolari quali

- Zona Sud: Migliolungo e Crocetta;
- Zona Est: Villaggio Stranieri;
- Zona Ovest: Carrozzone e Gattaglio.

Il contesto sociale è caratterizzato da fragilità economiche, sociali e culturali rilevanti, con particolari riflessi sulle fasce di età più giovani della popolazione e corrispondenti ai tre target individuati 14 - 19 anni / 20 - 25 anni / 26 - 35 anni. Nel contesto vengono presi in considerazione anche i giovani domiciliati a Reggio Emilia in qualità di "studenti fuori sede",

parte rilevante del target di riferimento del Progetto e ad oggi individuabile principalmente nelle aree limitrofe a sedi universitarie (Centro Sociale Venezia e Centro Sociale Gattaglio), ma che potrebbe scoprire ed “abitare” ulteriori luoghi di socialità e formazione della Città.

A condizioni specifiche delle aree residenziali di riferimento e specificità dei target, si affianca una più generalizzata e trasversale difficoltà, post pandemica e dell'attuale crisi economica italiana (inflazione e proiezioni di crescita ai minimi storici), di sviluppare condizioni di aggregazione e tempo libero, ma soprattutto di sostegno alle attività creative per coloro che vogliono intraprendere percorsi semiprofessionali e/o professionali nel settore della cultura e produzione artistica.

## OBIETTIVI

- Consolidare il tessuto sociale che si è andato costruendo attraverso le forme di aggregazione formatesi sul territorio, senza, tuttavia, creare strutture chiuse e di appartenenza tali da escludere nuovi bisogni e nuove realtà interessate ad avvicinarsi al Progetto.
- Sviluppare ed aumentare la fruibilità delle iniziative valorizzando la comunicazione, le risorse umane e strumentali delle associazioni, dei gruppi e dei singoli cittadini, garantendo parità d'accesso ai giovani del territorio.
- Fronteggiare il fenomeno di abbandono scolastico e solitudine, che è stato anche alimentato dalla i pandemia Covid19 e dal lungo lockdown, trasformando un problema in una nuova opportunità per aiutare i giovani a costruire scenari e progetti per il futuro.
- Diminuire la percezione di insicurezza delle famiglie, favorendo il confronto e le relazioni di vicinanza/prossimità rivalorizzando luoghi e spazi esistenti.
- Garantire luoghi/spazi di riferimento giovanile nella Città di Reggio Emilia soprattutto nell'ottica di rete sovra-quartiere, sovra-città fino alla dimensione inter-provinciale secondo un principio di mobilità e di scambio aperto e dinamico tra i giovani.
- Sviluppare percorsi inclusivi anche di soggetti fragili avvicinando il mondo delle imprese alla cooperazione sociale e all'associazionismo, promuovendo prioritariamente percorsi di interesse, interazione, e convergenza tra le aziende locali e il mondo giovanile.
- Orientare e stabilizzare percorsi di formazione, autoimprenditorialità ed inserimento lavorativo del settore produttivo socio-culturale, creativo e di artigianato per i giovani.

## DESTINATARI

Tre target di progetto: 14 - 19 anni / 20 - 25 anni / under 35 anni.

Il progetto lavora su più livelli di target con l'aspirazione di condurre anche a virtuosi processi di peer education e di collaborazione tra le diverse fasce di età.

Criteri di individuazione sono definiti dai differenti livelli di Progetto che si interfacciano:

- per la prima fascia (14 - 19 anni) si tratta di coinvolgere ragazz\* verso i quali mitigare le diseguaglianze sociali offrendo a tutt\* opportunità di crescita e apprendimento per il tramite dei linguaggi artistici e creativi;
- per la seconda fascia (20 - 25 anni) si tratta di individuare ragazz\* da supportare in percorsi di crescita, consapevolezza e costruzione del sé; da ascoltare e stimolare per far emergere i talenti, sviluppare le competenze e allargare le proprie aspirazioni, scoprendo e coltivando con passione le proprie abilità; sviluppare nei e nelle giovani soft skills/competenze trasversali fondamentali per il proprio futuro personale e professionale;
- per la terza fascia (under 35 anni) si tratta infine di sostenere giovani che vogliono realizzare attività culturali, sociali e aggregative con l'obiettivo di sviluppare autoimprenditorialità giovanile e inserimento lavorativo in processi produttivi artistici e socio-culturali.

## AZIONI

Il Progetto è costituito da azioni multi-dimensionali: partendo dalla consapevolezza che ogni singolo individuo è formato da una moltitudine di bisogni/capacità/sensibilità differenti e fluide tra loro, le azioni proposte non si focalizzano su di una singola tematica o su di una singola possibilità attuativa, prevedendo in modo preponderante momenti di acquisizione di saperi informali e trasversali, attinenti ai reali bisogni del singolo e del gruppo.

Nell'ottica di incrementare l'empowerment dell'individuo, l'azione formativa si focalizza in dimensione globale e globalizzante, spronando la formazione di un pensiero critico volto al problem solving "straordinario" non inteso come soluzione pratica della necessità specifica, bensì come progetto per fornire basi, strumenti e competenze per migliorare la propria situazione attuale e futura.

Si prevede già dalla fase di progettazione la presenza di azioni volte alla creazione ed allo sviluppo di un network (di azioni e spazi) che nasce partendo dai bisogni espressi dai giovani e si alimenta attraverso le loro idee e la loro partecipazione attiva, permetterà il rilancio del progetto nel futuro.

La strategia progettuale si svilupperà attraverso cinque azioni progettuali.

# SCHEDE PROGETTO 1

## SWICH - nuove proiezioni

### GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti:** Associazione Culturale Cinqueminuti Aps  
Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Onlus  
Accademia Di Quartiere Aps  
Venezia Centro Sociale Culturale Sportivo Dilettantistico Ricreativo Aps  
Consorzio Solidarieta' Sociale Oscar Romero  
Società Cooperativa Sociale Rigenera  
Cooperativa Sociale Onlus Hikikomori  
Neon Aps  
Comune Di Reggio Emilia
- Responsabili:** Associazione Culturale Cinqueminuti Aps
- Collaborazioni:** Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Onlus (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 4 e partecipazione all'attività di coordinamento AZIONE 5);  
Accademia Di Quartiere Aps (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 4)  
Venezia Centro Sociale Culturale Sportivo Dilettantistico Ricreativo Aps (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 2);  
Consorzio Solidarieta' Sociale Oscar Romero (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3 e partecipazione all'attività di coordinamento AZIONE 5);  
Società Cooperativa Sociale Rigenera (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 2);  
Cooperativa Sociale Onlus Hikikomori (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1);  
Neon Aps (Co- progettazione e realizzazione attività AZIONE 1, AZIONE 4);  
Comune Di Reggio Emilia (Supervisione attività AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3, AZIONE 4 e partecipazione all'attività di coordinamento, monitoraggio e comunicazione AZIONE 5).

## DESCRIZIONE

### Obiettivi:

- **consolidare il tessuto sociale** che si è andato costruendo attraverso le forme di aggregazione formatesi sul territorio, senza, tuttavia, creare strutture chiuse e di appartenenza tali da escludere nuovi bisogni e nuove realtà interessate ad avvicinarsi al progetto;
- **sviluppare ed aumentare la fruibilità delle iniziative** valorizzando la comunicazione, le risorse umane e strumentali delle associazioni, dei gruppi e dei singoli cittadini, garantendo parità d'accesso ai giovani del territorio;
- **fronteggiare il fenomeno di abbandono scolastico e solitudine** che è stato anche alimentato dalla I pandemia Covid 19 e dal lungo lockdown che ha preceduto questo 2022, trasformare un problema in una nuova opportunità per aiutare i giovani a costruire scenari e progetti per il futuro;
- **diminuire la percezione di insicurezza delle famiglie**, favorendo il confronto e le relazioni di vicinanza/prossimità rivalorizzando luoghi e spazi esistenti;
- **garantire luoghi/spazi di riferimento giovanile nella città di Reggio Emilia** soprattutto nell'ottica di rete sovra-quartiere, sovra-città fino alla dimensione inter-provinciale secondo un principio di mobilità e di scambio aperto e dinamico tra i giovani;
- **sviluppare percorsi inclusivi anche di soggetti fragili** avvicinando il mondo delle imprese alla cooperazione sociale e all'associazionismo, promuovendo prioritariamente percorsi di interesse, interazione, e convergenza tra le aziende locali e il mondo giovanile;
- **orientare e stabilizzare percorsi di formazione, auto-imprenditorialità ed inserimento lavorativo** del settore produttivo socio-culturale, creativo e di artigianato per i giovani.

### Destinatari:

Il progetto lavora su **più livelli di target** con l'aspirazione di condurre anche a virtuosi **processi di peer education** e di **collaborazione tra le diverse fasce di età**. I criteri di individuazione sono definiti dai differenti livelli di progetto che si interfacciano:

- per la prima fascia (**14 - 19 anni**) si tratta di coinvolgere ragazz\* verso i quali mitigare le diseguaglianze sociali offrendo a tutt\* opportunità di crescita e apprendimento per il tramite dei linguaggi artistici e creativi;

- per la seconda fascia (**20 - 25 anni**) si tratta di individuare ragazz\* da supportare in percorsi di crescita, consapevolezza e costruzione del sé; da ascoltare e stimolare per far emergere i talenti, sviluppare le competenze e allargare le proprie aspirazioni, scoprendo e coltivando con passione le proprie abilità; sviluppare nei e nelle giovani soft skills/competenze trasversali fondamentali per il proprio futuro personale e professionale;
- per la terza fascia (**under 35 anni**) si tratta infine di sostenere giovani che vogliono realizzare attività culturali, sociali e aggregative con l'obiettivo di sviluppare auto-imprenditorialità giovanile e inserimento lavorativo in processi produttivi artistici e socio-culturali.

Contenuti  
progettuali:

#### **AZIONI:**

Un progetto costituito da **azioni multi-dimensionali**: partendo dalla consapevolezza che ogni singolo individuo è formato da una moltitudine di bisogni/capacità/sensibilità differenti e fluide tra loro, le azioni proposte non si focalizzano su di una singola tematica o su di una singola possibilità attuativa, prevedendo in modo preponderante momenti di acquisizione di saperi informali e trasversali, attinenti ai reali bisogni del singolo e del gruppo. Nell'ottica di incrementare l'**empowerment dell'individuo**, focalizzare l'azione formativa in dimensione globale e globalizzante, spronando la formazione di un pensiero critico volto al **problem solving "straordinario"** non inteso come soluzione pratica della necessità specifica bensì come progetto per fornire basi, strumenti e competenze per migliorare la propria situazione attuale e futura. **Creazione e consolidamento di un network (di azioni e spazi)**: prevedere già dalla fase di progettazione la presenza di azioni volte alla creazione ed allo sviluppo di un network che nasce partendo dai bisogni espressi dai giovani e si alimenta attraverso le loro idee e la loro partecipazione attiva permetterà il rilancio del progetto nel futuro. La strategia progettuale si svilupperà attraverso cinque azioni progettuali:

#### **1. EXTRAORDINARIO**

Un percorso integrato di attività laboratoriali, workshop, incontri ed eventi pubblici con l'obiettivo generale di stimolare i ragazzi ed i giovani alla riflessione e ad innovativi approcci al proprio futuro di cittadini attivi (vita sociale - formazione -

lavoro); sensibilizzare la comunità rispetto al tema giovanile e forme di nuovo empowerment dei gruppi familiari.

**1.a) Scuola** - laboratorio di orientamento al Futuro in ambito di imprenditoria culturale e sociale e di prevenzione al ritiro sociale (target 14 - 19 anni). Attraverso attività ludico-didattiche il percorso permetterà ai ragazz\* di incrementare la conoscenza di sé e stimolare la riflessione su sogni e attitudini individuali; di lavorare sul proprio immaginario e i propri desideri nei termini di professione futura; di approfondire il concetto di stereotipo di genere, analizzandone in particolare la possibile influenza rispetto alle scelte formative e professionali; di acquisire informazioni chiare rispetto al sistema formativo post-diploma e ai servizi del territorio di supporto ai giovani (Informagiovani, università, associazioni). Inoltre una sezione sarà dedicata alla prevenire fenomeni legati al ritiro sociale e alle nuove dipendenze tecnologiche degli adolescenti. Le attività laboratoriali lavoreranno sulle soft skills e sullo sviluppo delle competenze legate all'intelligenza emotiva e della sfera relazionale attraverso una metodologia esperienziale di gruppo. L'intervento di gruppo si rivolgerà, inoltre, agli studenti per lavorare all'interno del gruppo classe sulle dinamiche relazionali che possono sfociare nei fenomeni di bullismo e cyberbullismo o di esclusione.

**1.b) Territorio** - Call e workshop per Giovani Talenti creativi e digitali (target 14 - 25 anni) . A partire da fasi di ascolto ed elaborazione dei bisogni si andrà a fornire ai ragazz\* strumenti per dar voce a vissuti ed esigenze emerse attraverso percorsi di formazione e tutoring per scrittura creativa, realizzazione di podcast, composizione musicale, attività performative di diversa matrice artistica, fotografia e competenze digitali applicate. Circle Time per empowerment di gruppi familiari (target 14 - 19 anni) Utilizzando gli strumenti dell'empowerment di gruppo viene offerta ai genitori l'occasione di confrontarsi e ricevere informazioni sulle diverse situazioni problematiche che si possono presentare in famiglia in merito al rispetto delle differenze e aiutarli ad affrontarle, gestendo la relazione con i propri figli in modo più efficace e sereno.

**1.c) Forum Talk** - hub digitale di micro-eventi pubblici di libera espressività dei giovani ( target 20 - 35 anni) per abitare i luoghi della rete come sedi di realizzazione dei contenuti digitali che saranno organizzati direttamente dai giovani attraverso la modalità della "gara" tra squadre, come in un'agorà di confronto su competenze, talenti ed espressività.

## 2. OPEN SPACE

**Una rete di spazi/luoghi della città con servizi e a disposizione dei giovani** in cui svolgere attività di studio, co-working, incontri ed eventi per l'ideazione e gestione di un calendario trimestrale di incontri ed eventi culturali diffuso sulla città; un processo di condivisione e sviluppo attraverso una piattaforma specifica di community avviato dalla disponibilità di 6 luoghi (Bismantova13 - SD Factory - Il Gattaglio - La Polveriera - Lo Stranieri - Il Venezia). Inoltre, si coinvolgeranno e coordineranno i ragazzi con proposte di volontariato e di auto-gestione per la auto-realizzazione di attività ed eventi. Alcuni strumenti di rafforzamento della rete potranno essere l'apertura di un canale telegram e/o un di broadcasting whatsapp group.

## 3. SPAZIO FUTURO

**L'attività è finalizzata a sviluppare momenti di incontro tra mondo giovanile e imprese creative e sociali ed università**, nell'ottica sia orientativa di far comprendere ai giovani il mercato del lavoro e gli sbocchi professionali sia di confronto con le università al fine di aiutarli nella scelta. Rivolto ad un target integrato 18 - 23 anni. Un percorso formativo individualizzato volto a stimolare l'acquisizione di competenze trasversali sullo sviluppo della capacità di scelta e di progettazione di sé, del proprio futuro e della propria identità.

I ragazz\* sono coinvolti in un percorso laboratoriale dove, suddivisi in minicompany (ovvero società a scopo didattico), hanno la possibilità di elaborare un'idea di business originale e concretizzarla come se fossero delle vere e proprie imprese. Ogni minicompany riproduce fedelmente i processi, le funzioni e gli obiettivi di una vera azienda come workproject: sviluppo di un'idea imprenditoriale, uso del modello canvas, organizzazione e comunicazione aziendale, piano marketing, piano finanziario, fundraising e sostenibilità aziendale, business plan, presentazione della propria idea imprenditoriale. Al termine del laboratorio tutte le minicompany partecipano ad una competizione locale dove potranno confrontarsi, far conoscere le loro idee imprenditoriali e sfidare le minicompany.

## 4. NETtoWORK

Il progetto si propone di promuovere una call sul territorio di Reggio Emilia con l'obiettivo di **costituire un gruppo informale di circa 10 giovani under 35 impegnati in un'azione di peer education**, ciascuno con una propria professionalità

professionale. Altro obiettivo è anche una **reciprocità di competenze, saperi e confronto “buone pratiche”**.

## 5. PUNTO DI COLLEGAMENTO

**Attività di coordinamento partnership e gestione generale di progetto.** Tavoli di co-progettazione, comunicazione e monitoraggio di rete per sostenere e verificare il progetto nella dimensione complessiva e inter-correlata, da cui far emergere ipotesi e sperimentazioni concrete per una proiezione futuribile di “buone pratiche” introdotte ed emerse. Un piano di lavoro organizzato e continuo di accompagnamento ed implementazione delle azioni 1 ,2,3 e 4.

- monitorare le attività e valuta l'efficacia degli interventi ideati per le diverse localizzazioni territoriali ed azioni, con attenzione all'individuazione di buone pratiche che favoriscano i processi e rendano le azioni sostenibili nel tempo e replicabili;
- coordinare in generale le organizzazioni in riferimento a contesti, modalità operative, interlocutori e opinion leader degli ambiti territoriali;
- formulare strategie di accompagnamento dei referenti impegnati sulle azioni e di facilitazione dei processi;
- monitorare le azioni sia per efficacia interna di funzionamento del progetto;
- sviluppare la comunicazione integrale di progetto per una facilitazione di gestione del servizio e maggiore efficacia verso i destinatari individuati e gli stakeholder pubblici e privati;
- sviluppare la documentazione del progetto come valorizzazione delle azioni, strumento di **studio, approfondimento e utile per replicabilità**.

Risorse economiche:

Le risorse necessarie alle azioni descritte nei progetti - pari a Euro 22.000 - sono coperte dalla Fondazione Manodori.

Spazi:

La rete di progetto insiste su tre aree della città e 6 spazi di riferimento: per la Zona Sud della città BISMANTOVA13, per la Zona Est LA POLVERIERA, CIRCOLO SERGIO STRANIERI e CENTRO SOCIALE VENEZIA; per la Zona Ovest SD FACTORY e CENTRO SOCIALE IL GATTAGLIO.

Tempi:

Settembre 2023 - Giugno 2024

| ANNO                                      | 2023 |     |     |     |     |     |     |     |     | 2024 |     |     |     |     |
|---|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|
| MESE                                      | Apr  | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Gen  | Feb | Mar | Apr | Mag |
| AZIONE                                    |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| <b>Azione 1<br/>EXTRAORDINARIO</b>        |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| SCUOLA                                    |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| TERRITORIO                                |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| FORUM TALK                                |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| <b>Azione 2<br/>OPEN SPACE</b>            |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| OPEN SPACE                                |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| <b>Azione 3<br/>SPAZIO FUTURO</b>         |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| SPAZIO FUTURO                             |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| <b>Azione 4<br/>NETtoWORK</b>             |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| NETtoWORK                                 |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| <b>Azione 4<br/>PUNTO DI COLLEGAMENTO</b> |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| Tavolo di co-progettazione                |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| Comunicazioni e di rete                   |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |
| Monitoraggio di rete                      |      |     |     |     |     |     |     |     |     |      |     |     |     |     |

## MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito [www.comune.re.it/siamoqua](http://www.comune.re.it/siamoqua)):

- Attività realizzate rispetto a quanto programmato
- Rispetto delle tempistiche attuative ipotizzate
- Grado di partecipazione dei destinatari coinvolti
- Grado di circolazione delle informazioni e pubblicizzazione
- Meccanismi di coordinamento
- Capacità, da parte del gruppo di lavoro, di risoluzione delle criticità riscontrate e di individuare elementi di forza/criticità

2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

| INDICATORI DI PROCESSO           |  |
|----------------------------------|--|
| Consistenza                      | numero di partecipanti alle iniziative allestite   |
|                                  | allargamento del numero di attori che promuovono il progetto   |
| Innovazione                      | coinvolgimento in qualità di utenti di cittadini non afferenti all'area di coloro che sono già impegnati e di coloro che sono già assistiti dai servizi                  |
| Sostenibilità                    | capacità di rendersi autosostenibili anche parzialmente nel tempo  |
| INDICATORI DI PRODOTTO           |  |
| Elementi<br>basici               | intercettazione del target previsto  |
| Elementi<br>innovativi           | innovatività delle iniziative: avvio di azioni che vanno oltre le linee di intervento consolidate  |
|                                  | allestimento di servizi rivolti a utenze non presenti in precedenza (nuove povertà)  |
| INDICATORI SPECIFICI DI PROGETTO |  |
| 1                                | <b>Numero di nuovi volontari dei partners di rete e numero di nuovi giovani attivati sul territorio (empowerment di comunità)</b>  |
| 2                                | <b>Individuazione degli elementi di forza/criticità delle azioni di progetto ( autovalutazione dei processi attivati)</b>  |
| 3                                | <b>Numero di iniziative / percorsi / servizi mantenuti e/o attivati a seguito delle azioni di co-progettazione ( generatività del progetto entro 6 mesi dal termine)</b> |
| 4                                | <b>sviluppo di nuove competenze e abilità nei giovani target (empowerment giovani generazioni)</b>   |
| 5                                | <b>fiducia nella propria capacità e visione del futuro valutate con interviste a loro al termine dell'esperienza all'interno del progetto</b>                            |







Reggio Emilia  
città  
delle persone